

monumento ai caduti



Luogo:

Cividale del Friuli - UD - Parco Italia - via Guglielmo Marconi

Anno:

1929

Committente: Comune di Cividale del Friuli

Tipologia:

monumento bronzeo costituito da più elementi poggiati su basamento in pietra.

Riferimento GPS:

46° 05' 40" N 13°25' 35" E 130m s.l.m.

Chi ricorda:

il monumento è dedicato ai caduti cividalesi nel corso di tutte le le guerre e ai caduti della Resistenza.

Nota storica:

il monumento bronzeo, opera dello scultore friulano Aurelio Mistruzzi (Villaorba di Basiliano 1889 - Roma 1960) fu inizialmente dedicato ai 200 giovani cividalesi caduti nel corso della I Guerra Mondiale. L'opera prevedeva anche un arco di coronamento che non fu realizzato per motivi economici.

L'opera fu inaugurata il 21 aprile 1929 (ricorrenza del compleanno di Roma) con una cerimonia a cui partecipò anche Il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia.

Dopo la fine della II Guerra Mondiale la dedica venne estesa ai caduti di tutte le guerre e ai caduti nel corso della Resistenza.

Descrizione e note:

il monumento, racchiuso da un recinto aperto sul lato anteriore, raffigura la Vittoria alata china sul combattente ferito, nell'atto di offrire il "bacio della gloria". Nella parte anteriore dell'ara, davanti alla scritta "VICTURIS", è presente la lupa capitolina nell'atto di allattare Romolo e Remo. Sul fianco sinistro è collocato un medaglione bronzeo raffigurante un'aquila mentre su quello destro è presente un medaglione bronzeo raffigurante il leone di San Marco.

Il giardino circostante, all'atto della realizzazione del monumento, subì delle modifiche per permettere l'accesso del pubblico nell'area in cui era collocata l'opera bronzea. Venne anche modificata l'alberatura retrostante con l'inserimento simmetrico di alberi per poter creare una sorta di "quinta teatrale" verde.

Bibliografia e fonti:

informazioni desunte dalla tabella illustrativa posta dal Comune nello spazio retrostante al monumento.

Nota redazionale:

La scheda può essere liberamente riprodotta citando "**scheda a cura dell'ANPI - Cividale del Friuli**".